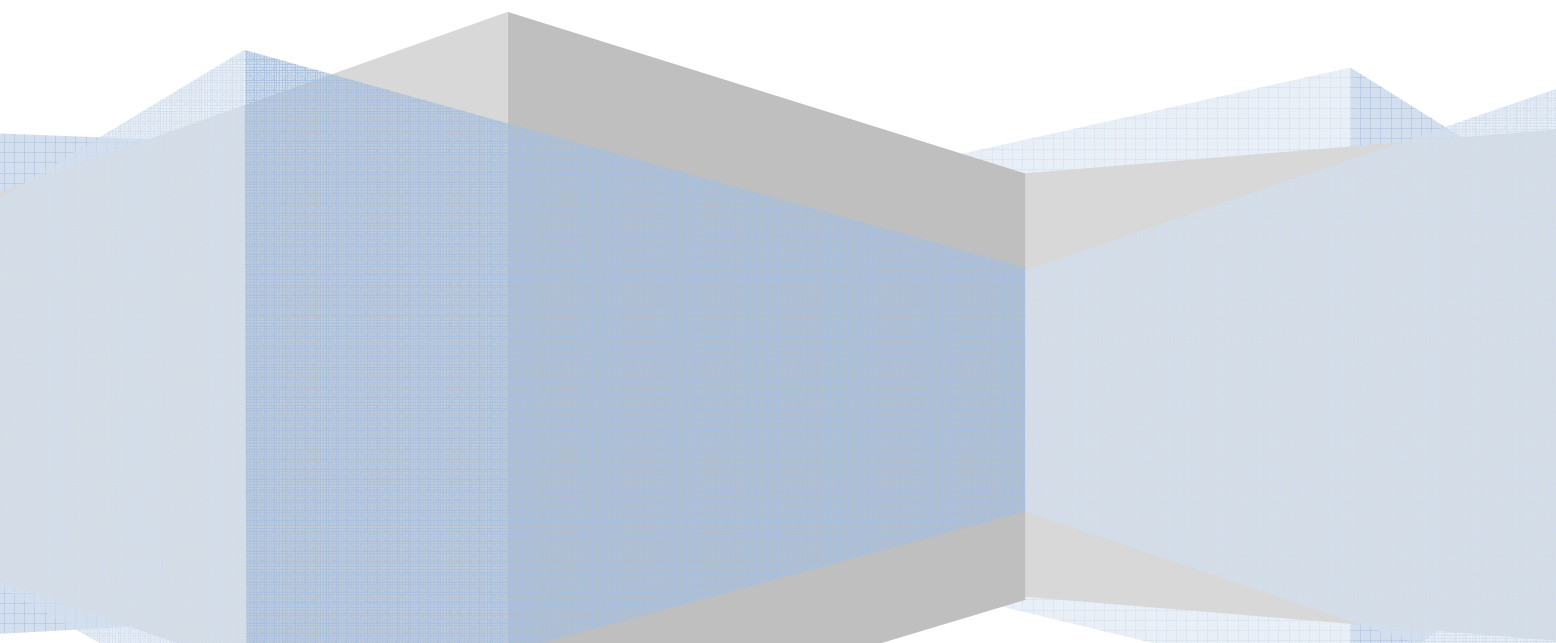


**COMUNE DI CORBETTA**  
**Città Metropolitana di Milano**

**NOTA INTEGRATIVA**  
**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**2019 2021**



## **1. Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

## 2. Gli strumenti di programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019/2021 ed annessi allegati.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei

conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. Principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie,

economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il bilancio di previsione è conforme alle linee strategiche ed operative risultanti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), di cui allo schema approvato con deliberazione di C.C. n. 45 del 27/09/2018. Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, si compone di due sezioni:

- a) la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (2016-2021), sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267/2000) e individua gli indirizzi strategici dell'ente.
- b) la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del bilancio di previsione finanziario 2019 - 2021, riveste un carattere generale, di contenuto programmatico, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
  - Parte 1, che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali;
  - Parte 2, che analizza:
    - il Piano triennale 2019-2021 dei lavori pubblici;
    - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.
    - la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al triennio 2019-2021;

### 3. Il pareggio di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019/2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- **pareggio finanziario complessivo** di competenza, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate (comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato) deve essere uguale al totale delle spese (comprehensive dell'eventuale disavanzo di amministrazione);
- il bilancio di previsione deve garantire anche un **fondo di cassa finale non negativo**;
- **equilibrio di parte corrente**, ossia le previsioni di competenza relative alle *spese correnti* (titolo I delle spese) sommate alle previsioni di competenza relative ai *trasferimenti in c/capitale*, al *saldo negativo delle partite finanziarie* e alle *quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui* e degli altri prestiti (Titolo IV delle spese), con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei *primi tre titoli dell'entrata*, ai *contribuiti destinati al rimborso dei prestiti*, al *fondo pluriennale vincolato* di parte corrente e *all'utilizzo dell'avanzo* di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, *salvo* le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità (tra cui le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili);
- **equilibrio di parte capitale**, l'equilibrio di parte capitale in termini di competenza finanziaria,

è l'equilibrio tra le *spese di investimento* e *tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento*, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.;

- **equilibrio della partite finanziarie**, l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. *principio della competenza finanziaria potenziata* non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il *saldo negativo* deve essere finanziato da risorse correnti.

come da tabelle di seguito riportate



TABELLA 1

ENTRATE	CASSA 2019	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	SPESE	CASSA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio	1.000.000,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		456.000,00	-	-	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	16.233.970,00	16.234.420,00	15.855.570,00	15.821.400,00
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi</b>	8.845.000,00	8.845.000,00	8.506.000,00	8.435.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	4.472.500,00	4.472.500,00	2.066.000,00	212.000,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	574.380,00	574.380,00	494.700,00	400.900,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie</b>	-	-	-	-
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	7.057.250,00	7.057.250,00	7.050.350,00	7.050.350,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	3.940.070,00	3.940.070,00	1.652.500,00	212.000,00					
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	-	-	-	-					
<b>Totale entrate finali (A)</b>	<b>20.416.700,00</b>	<b>20.416.700,00</b>	<b>17.703.550,00</b>	<b>16.098.250,00</b>	<b>Totale spese finali (A)</b>	<b>20.706.470,00</b>	<b>20.706.920,00</b>	<b>17.921.570,00</b>	<b>16.033.400,00</b>
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	400.000,00	-	Titolo 4 - Rimborso prestiti	165.780,00	165.780,00	181.980,00	64.850,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00	1.550.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	4.072.886,00	4.072.886,00	4.072.886,00	4.072.886,00	<b>Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	4.072.886,00	4.072.886,00	4.072.886,00	4.072.886,00
<b>Totale titoli (B)</b>	<b>26.039.586,00</b>	<b>26.039.586,00</b>	<b>23.726.436,00</b>	<b>21.721.136,00</b>	<b>Totale titoli (B)</b>	<b>26.495.136,00</b>	<b>26.495.586,00</b>	<b>23.726.436,00</b>	<b>21.721.136,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE (A+B)</b>	<b>27.039.586,00</b>	<b>26.495.586,00</b>	<b>23.726.436,00</b>	<b>21.721.136,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE (A+B)</b>	<b>26.495.136,00</b>	<b>26.495.586,00</b>	<b>23.726.436,00</b>	<b>21.721.136,00</b>
					<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>544.450,00</b>			



La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del TUEL).

Si evidenzia che l'equilibrio di parte corrente viene assicurato con applicazione al Bilancio 2019-2021 di una quota di proventi delle concessioni edilizie pari ad euro 191.865,00 destinate a finanziare le manutenzioni ordinarie oltre che all'applicazione di entrate correnti per finanziare spese di investimento (mobili e arredi, hardware) per il medesimo importo. In merito alla possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie per spese correnti si precisa che il comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) ha previsto che, *“a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.”*

Il comma 460 prevede quindi, a partire ***dal 1° gennaio 2018***, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia agli interventi sopra riportati, tra cui rientra la manutenzione ordinaria oltre che straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

- segue tabella -

**3.1 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio**

TABELLA 2

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo Pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.476.630,00	16.051.050,00	15.886.250,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.234.420,00	15.855.570,00	15.821.400,00
di cui:				
fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
fondo crediti di dubbia esigibilità		2.260.000,00	2.198.300,00	2.389.030,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	15.000,00	15.000,00	40.000,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	165.780,00	181.980,00	64.850,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
<b>G) Somma Finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>61.430,00</b>	<b>- 1.500,00</b>	<b>- 40.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVEISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	206.865,00	15.000,00	40.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	268.295,00	13.500,00	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	456.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.940.070,00	2.052.500,00	212.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	206.865,00	15.000,00	40.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinata a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	268.295,00	13.500,00	-
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale	(-)	4.472.500,00	2.066.000,00	212.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
V) Spese Titolo 3.1 - per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	15.000,00	15.000,00	40.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
S1) Entrate Titolo 5.02- per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03- per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 - relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. Finanziarie	(-)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

La manovra tributaria per l'esercizio 2019 non è più condizionata da quanto disposto dall'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e ribadito dall'art. 1, comma 42 della Legge 12 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017) e dall'art. 1, comma 37 della Legge 27 dicembre 2015, n. 205 (Legge di Stabilità 2018) ove dispone che è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Il DLL bilancio 2019 non prevede la norma di proroga che per il 2016, 2017 e 2018 «al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria», ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle delibere locali nella parte in cui prevedevano «aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015». Il congelamento delle aliquote cesserà dunque con la fine di quest'anno.

Nel Titolo 1 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa suddivisi per categoria, come enumerati nella seguente tabella:

<b>Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>STANZIAMENTO 2018</b>	<b>STANZIAMENTO 2019</b>	<b>STANZIAMENTO 2020</b>	<b>STANZIAMENTO 2021</b>
Imposta Municipale Propria - IMU	2.700.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00	2.780.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	200.000,00	200.000,00	200.000,00	220.000,00
TASI - Imposta sui servizi comunali	580.000,00	580.000,00	580.000,00	580.000,00
IMU accertamenti e riscossioni coattive	650.000,00	690.000,00	451.000,00	380.000,00
ICI riscossione coattiva	16.000,00			
TASI - accertamenti	25.000,00	300.000,00	200.000,00	180.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità - recupero somme arretrate	28.000,00	-	-	-
TARIFFA RIFIUTI - TARI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
IRPEF addizionale comunale	2.200.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00
Altre entrate tributarie				
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati</b>	<b>6.411.000,00</b>	<b>6.814.000,00</b>	<b>6.475.000,00</b>	<b>6.404.000,00</b>
Fondo solidarietà comunale (ristoro TASI)	2.031.000,00	2.031.000,00	2.031.000,00	2.031.000,00
<b>Totale Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</b>	<b>2.031.000,00</b>	<b>2.031.000,00</b>	<b>2.031.000,00</b>	<b>2.031.000,00</b>
<b>Totale TITOLO I</b>	<b>8.442.000,00</b>	<b>8.845.000,00</b>	<b>8.506.000,00</b>	<b>8.435.000,00</b>

**Analisi delle entrate – Titolo 1****IMU**

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili a canone concordato ed immobili a destinazione speciale ("imbullonati").

La Legge di bilancio 2017, 2018 e il DDL 2019 non hanno previsto ulteriori modifiche alla disciplina dell'IMU.

Le aliquote previste per il 2019 sono rimaste invariate rispetto al 2015, 2016, 2017 e 2018 anche se il DDL bilancio 2019 non ha disposto il blocco delle aliquote della manovra tributaria per l'anno 2019.

E' stato adeguato il Regolamento IMU nella parte in cui viene eliminato articolo 11 del Regolamento il quale prevedeva un'aliquota agevolata per le abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il secondo grado o collaterale entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazioni principale. La modifica apportata ha adeguato il regolamento alla normativa vigente la quale prevede che l'aliquota applicata sulle abitazioni concesse ad uso gratuito si calcola sul 50% delle base imponibile se l'abitazione viene concessa in uso gratuito a parenti entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote applicate.

Descrizione fattispecie - IMU	Aliquota
Unità immobiliare adibita ad <b>abitazione principale</b> appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7)	5 per mille
Abitazioni concesse in uso gratuito a parenti entro primo grado	10,6 per mille calcolata sul 50% delle base imponibile
Fabbricati categoria C/1 negozi	9 per mille
Aree fabbricabili	10,6 per mille
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014)	8,1 per mille (7,6 gettito allo Stato 0,5 gettito al Comune)
Aliquota ordinaria (terreni agricoli, fabbricati cat. Catastale A non abitazione principale, B e C, con le eccezioni sopra indicate, ed altre fattispecie non specificatamente indicate nel seguito)	10,6 per mille

Con l'applicazione delle aliquote IMU di cui sopra, il gettito **IMU netto** (ossia al netto della quota da versare al Bilancio dello Stato per alimentare il FSC, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6

“Contabilizzazione IMU” del Decreto Legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 2 maggio 2014, n. 68) è stato stimato in €. 2.780.000,00 con un incremento di euro 80.000,00 rispetto all'assestato 2018 dovuto ad un maggior gettito a seguito della modifica delle fattispecie previste.

Sulla base delle modifiche introdotte dal MEF le stime per l'anno 2019-2021 delle entrate da autoliquidazioni (IMU e TASI) tengono conto degli incassi effettivamente ricevuti alla data dell'elaborazione del bilancio oltre alla sola stima di eventuali incassi che si prevede di ottenere fino alla data dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2019.

## TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

La legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Anche per il 2019 il Comune intende mantenere la maggiorazione della TASI nella stessa misura confermata negli anni 2016, 2017 e 2018.

Le aliquote previste per il 2019 invairiate rispetto al 2015, 2016, 2017 e 2018 anche se il DDL bilancio 2019 non ha disposto il blocco delle aliquote della manovra tributaria per l'anno 2019.

Descrizione fattispecie	Aliquota (per mille)
Abitazioni principali (escluse categorie A/1-A/8-A/9) e relative pertinenze (massimo tre una per categoria C/2, C/6 e C/7) e assimilate	<b>TASI NON DOVUTA</b> art. 1, comma 42, Legge n. 232/2016
Abitazioni principali categorie A/1-A/8-A/9 e relative pertinenze (massimo tre una per categoria C/2, C/6 e C/7)	1 per mille
Fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, così come risultante da dichiarazione presentata ai fini IMU	<b>TASI NON DOVUTA</b> art. 1, comma 42, Legge n. 232/2016
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5 per mille

Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011	1 per mille
Immobili Categoria D	2,5 per mille
Altri Immobili	0 per mille

Anche il gettito **TASI** è stabilito sulla base delle modifiche introdotte dal MEF tenenendo conto degli incassi effettivamente ricevuti alla data dell'elaborazione del bilancio, con la sola stima di eventuali incassi che si prevede di ottenere fino alla data dell'approvazione del Rendiconto di Gestione 2019.

### RECUPERO EVASIONE IMU/TASI

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di recupero dell'evasione ed elusione relativamente all'IMU e alla TASI sono stimati in:

- € 690.000,00 per IMU
- € 300.000,00 per TASI

Sulla base dei nuovi principi contabili l'accertamento dell'entrata viene effettuata in base agli avvisi emessi. Per questa categoria di entrata si è provveduto a determinare una quota da accantonare a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in considerazione della criticità dell'entrata stessa.

### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il gettito dell'**addizionale comunale IRPEF** è determinato in €. 2.250.000,00 sulla base dei dati dei redditi imponibili IRPEF messi a disposizione dal Ministero delle Finanze, relativamente all'anno d'imposta 2015.

A fronte delle indicazioni della Commissione ARCONET che aveva previsto anche per l'addizionale comunale IRPEF il calcolo per cassa, l'ANCI su pressione dei comuni i quali avevano avuto modo di evidenziare una consistente riduzione degli accertamenti, con possibile buco nei propri bilanci, faceva cambiare idea alla Commissione prevedendo quanto segue nella riunione del 16/12/2016 *"La Commissione, esamina la proposta, predisposta con il contributo di RGS, ANCI e Dipartimento delle finanze, diretta ad inserire nel principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011), un nuovo principio diretta a consentire l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento."*

Tali modificazioni diventavano successivamente operative lasciando la possibilità agli enti di un'alternativa alla contabilizzazione delle citate entrate senza alcuna violazione dei principi contabili che venivano a tal fine modificati limitatamente a tale entrata.

Per l'anno 2019 viene confermata l'aliquota unica pari allo 0,75% e la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 10.000,00.

L'aliquota previste per il 2019 invariate rispetto al 2015, 2016, 2017 e 2018 anche se il DDL bilancio 2019 non ha disposto il blocco delle aliquote della manovra tributaria per l'anno 2019.

#### **Aliquote Addizionale IRPEF 2019**

<b>Reddito imponibile</b>	<b>Valore</b>
Aliquota ordinaria	0,75%
Soglia di esenzione (per redditi imponibili fino a 10.000,00)	

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

#### **Gettito addizionale IRPEF 2019-2021 ad aliquote vigenti**

<b>descrizione</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale (Redditi imponibili 2015)	2.250.000,00	2.250.000,00	2.250.000,00

#### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La gestione è effettuata in concessione alla società San Marco S.p.A. Il gettito dell'imposta, in base alle tariffe approvate con delibera di Giunta Comunale n. 190 del 5/11/2018, è iscritto per 200.000,00 mentre il gettito diritto sulle pubbliche affissioni è stimato in € 5.000,00.

#### **TASSA RIFIUTI - TARI**

Con delibera di C.C. n. 55 del 28/09/2017, è stato deliberato il passaggio da TARI a TARIP a partire dal 1 gennaio 2018.

In forza di quanto previsto dall'art. 1, comma 668, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è di competenza del soggetto gestore del servizio igiene ambientale, la riscossione della tariffa e la sua applicazione. A seguito del passaggio a Tariffa Puntuale (TARIP nel seguito), l'entrata TARIP è iscritta nel Bilancio del Consorzio Navigli ed il Fondo Svalutazione Crediti è calcolato secondo le norme civilistiche e può essere rapportato allo scarto percentuale fra fatture emesse ed incassate per anno di tributo nell'ultimo anno.

Con la TARIP, l'entrata e la spesa relativa ai Servizi di Igiene Urbana (contratti di Servizio con il Consorzio) esce dal Bilancio Comunale per entrare nel Bilancio del Consorzio, con conseguente diminuzione della spesa corrente dell'Ente (ancorché in termini di "saldo" non cambia nulla).

#### **FONDO DI SOLIDARIETA'**

La conferenza Stato Città del 23 novembre 2017 ha stabilito che per l'esercizio 2019 i parametri standard incideranno per il 60% , per l'85% nel 2020 arrivando al 100% nel 2021.

Lo stanziamento relativo al **Fondo di Solidarietà Comunale (F.S.C.)** è stato determinato in €. 2.031.000,00 sulla base dei dati pubblicati dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Finanza Locale – relativamente all'anno 2018 fatta salva la successiva rideterminazione, sulla base della definitiva quantificazione da parte del predetto Ministero.



L'importo del Fondo di solidarietà 2019/2021, come quello del 2018 sarà formato, da due quote:

- la prima relativa al riequilibrio delle risorse che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU, e alla perequazione (**quota da perequazione risorse**);
- la seconda costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni decise dalla legge di stabilità 2016, ristori che avvengono ad aliquota effettiva e che non sono coinvolti nel processo di riequilibrio e perequazione (**quota a ristoro**).

## **Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti correnti**

Nel Titolo 2 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi a trasferimenti correnti, come enumerati nella seguente tabella:

**TABELLA**

<b>Titolo II - Trasferimenti correnti</b>	<b>STANZIAMENTO 2018</b>	<b>STANZIAMENTO 2019</b>	<b>STANZIAMENTO 2020</b>	<b>STANZIAMENTO 2021</b>
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	799.698,00	537.600,00	464.700,00	370.900,00
Trasferimenti correnti da imprese	43.610,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private		-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	6.786,80	6.780,00		
<b>Totale titolo II - Trasferimenti</b>	<b>850.094,80</b>	<b>574.380,00</b>	<b>494.700,00</b>	<b>400.900,00</b>

## **Analisi delle entrate – Titolo 2**

L'analisi di tale aggregato non richiede particolari valutazioni, trattandosi di poste contabili iscritte sulla base delle assegnazioni di altre Pubbliche Amministrazioni ed in considerazione del fatto che talune spese correlate vengono attivate soltanto in presenza di formale accertamento dell'entrata che le finanzia.

Si dà atto che non vi sono stanziamenti iscritti in bilancio afferenti a contributi per funzioni delegate dalla Regione.

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 6.780,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, riportante il quadro analitico per missioni e programmi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

I trasferimenti dallo Stato, pari ad euro 159.200,00, riguardano principalmente:

- trasferimenti compensativi IMU per i c.d immobili merce ex art. 3, DL 102/2013 e DM 20/06/2014 e per coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali ex art. 1, comma 707-708-711 L. 147/2013 previsti sulla base della comunicazione del Minsitero dell'Interno relativa all'esercizio precedente (euro 35.700,00);
- trasferimenti compensativi per minor introiti addizionale IRPEF previsti sulla base della comunicazione del Minsitero dell'Interno relativa all'esercizio precedente (euro 47.000,00);
- rimborso per il servizio mensa degli insegnanti statali (euro 33.000,00);

- trasferimenti per elezioni europee (euro 30.000,00);
- trasferimenti dall'ISTAT (euro 5.000,00);
- gettito cinque per mille (euro 8.500,00)

I trasferimenti correnti da amministrazioni locali, pari ad euro 378.400,00 riguardano principalmente:

- € 105.000,00 Trasferimenti correnti regionali commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociale regionale (nido, minori e anziani);
- € 50.000,00 Trasferimento correnti regionali commisurati sulla base del contributo attribuito all'ente per il bando "Nidi gratis";
- 82.500,00 contributo regionale per il sistema educativo integrato;
- € 7.090 Trasferimenti regionale per eliminazione di barriere architettoniche da erogare ai privati
- € 50.000,00 Contributi per spese di assistenza scolastica;
- € 83.000,00 Recupero da altri comuni delle spese per la gestione del catasto;

I trasferimenti correnti da imprese, pari ad euro 30.000,00 si riferiscono principalmente al contributo per utilizzo centro cottura.

### **Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie**

Nel Titolo 3 dell'entrata sono allocati gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente a fronte delle tariffe, tra cui i servizi a domanda individuale.

#### **Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni"**

Si articola in:

- Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi;
- Proventi derivanti dalla gestione di beni.

<b>Entrate Extra-tributarie</b>	<b>STANZIAMENTO 2018</b>	<b>STANZIAMENTO 2019</b>	<b>STANZIAMENTO 2020</b>	<b>STANZIAMENTO 2021</b>
Vendita di beni e servizi	1.700,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.503.500,00	1.521.960,00	1.521.960,00	1.521.960,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	624.581,00	690.500,00	755.500,00	755.500,00
<b>Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>2.129.781,00</b>	<b>2.213.660,00</b>	<b>2.278.660,00</b>	<b>2.278.660,00</b>

Le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi riguardano principalmente i proventi derivanti dalla mensa scolastica, i proventi dei servizi di assistenza scolastica e per la frequenza al centro diurno estivo, dal concorso alla spesa per il trasporto alunni, proventi dei servizi cimiteriali, i diritti di segreteria e i diritti per il rilascio di carte d'identità.

Il gettito derivante dai servizi sopra citati derivano dall'applicazione delle tariffe approvate dalla

Giunta Comunale in data 12 novembre 2018. Per l'anno in corso le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente adeguandole all'aumento dei costi dei servizi.

I proventi tariffari complessivi ed i contributi finalizzati dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi pubblici erogati per l'esercizio Finanziario 2019 ammontano ad €. 1.362.750,00=, corrispondenti all'aliquota del 65,77%, dei costi complessivi dei servizi stessi dell'importo di € 2.072.099,00 =, come risulta dal prospetto allegato alla deliberazione di cui sopra.

I proventi di importo più significativo sono i seguenti:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
<b>TITOLO 3</b>			
Proventi asilo nido	205.000,00	205.000,00	205.000,00
Proventi servizio refezione scolastica	805.000,00	805.000,00	805.000,00
Proventi servizio pre – post scuola	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Proventi servizio centro estivo	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Proventi trasporto scolastico	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Proventi servizi cimiteriali	121.460,00	121.460,00	121.460,00

Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

### Proventi derivanti dalla gestione dei beni

I proventi derivanti dalla gestione di beni comprendono la COSAP, canone remunerazione del servizio gas, canoni di locazione di fabbricati e terreni sulla base dei contratti in essere, proventi per la concessione di loculi e ossari cimiteriali, le cui tariffe sono state confermate dalla Giunta Comunale con proprio atto del 12/11/2018, oltre all'entrate per gli impianti fotovoltaici sugli edifici comunali.

In particolare si evidenziano i seguenti proventi:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
COSAP	120.000,00	120.000,00	120.000,00
CANONE REMUNERAZIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS	183.000,00	183.000,00	183.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	172.500,00	172.500,00	172.500,00
PROVENTI CONCESSIONE CIMITERIALI	90.000,00	120.000,00	120.000,00

Una quota di tale risorsa (canoni di locazione) è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

## Tipologia 200 “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”

TABELLA

Titolo III - Entrate extra-tributarie	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021
Sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali, ordinanze, norme di Legge	69.500,00	57.000,00	42.000,00	42.000,00
Proventi sanzioni violazione codice della Strada	3.961.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00	3.790.000,00
Sanzioni amministrative CIA e SCIA	22.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<b>totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>4.052.500,00</b>	<b>3.872.000,00</b>	<b>3.857.000,00</b>	<b>3.857.000,00</b>

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi.

Con deliberazione di Giunta Comunale del 12/11/2018 è stato destinato il 50% dei proventi sanzioni violazione codice della strada, decurtata del F.C.D.E., negli interventi di spesa, alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della strada.

La quota vincolata è destinata sia al titolo 1 (Spese correnti) che al titolo 2 (Spese in conto capitale) della spesa.

Lo stanziamento 2019 delle sanzioni al codice della strada prevede anche l'emissione di ruoli per euro 150.000,00.

Tale aggregato sarà sottoposto a costante monitoraggio in corso d'esercizio del grado di effettiva realizzazione della previsione iscritta in bilancio, al fine di evitare situazioni di disequilibrio finanziario.

## Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”

TABELLA

Titolo III - Entrate extra-tributarie	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021
Indennizzi assicurazioni	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Rimborsi in entrata	792.930,00	716.900,00	660.000,00	660.000,00
Altre entrate correnti	238.240,00	234.690,00	234.690,00	234.690,00
<b>totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>1.061.170,00</b>	<b>971.590,00</b>	<b>914.690,00</b>	<b>914.690,00</b>

I rimborsi in entrata comprendono principalmente rimborsi di utenze e canoni, rimborso spese per convenzione servizio fognatura e rimborsi spese per sanzioni codice della strada mentre la categoria di entrata denominata "Altre entrate correnti" riguardano principalmente il giroconto IVA derivante dall'applicazione dello split payment commerciale.

La voce "Rimborsi in entrata" prevede anche la quota dei costi sostenuti dal comune e che saranno rimborsati dal Consorzio dei Navigli (€ 320.000,00) per il passaggio da TARI a TARIP.

### Titolo 1 Spesa corrente

La spesa corrente per il triennio 2019-2021 classificate per missioni e programmi, sono riepilogate nel prospetto

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	202.070,00	206.200,00	206.200,00	206.200,00
	Segreteria generale	529.306,35	430.830,00	420.830,00	411.830,00
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	549.109,60	566.600,00	482.030,00	436.430,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	200.140,00	228.700,00	205.700,00	191.700,00
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	753.100,00	777.500,00	780.500,00	765.500,00
	Ufficio tecnico	524.685,62	622.750,00	621.850,00	587.750,00
	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	239.232,87	243.800,00	210.400,00	246.400,00
	Statistica e sistemi informativi	313.315,00	335.300,00	335.300,00	335.300,00
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
	Risorse umane	492.670,00	535.390,00	533.390,00	533.390,00
	Altri servizi generali	437.515,07	439.350,00	434.350,00	434.350,00
	<b>Totale Missione 1</b>	<b>4.241.144,51</b>	<b>4.385.920,00</b>	<b>4.230.550,00</b>	<b>4.148.850,00</b>

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENTO 2020	STANZIAMENTO 2021
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	1.214.057,53	1.258.720,00	1.255.220,00	1.135.220,00
	Sistema integrato di sicurezza urbana	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	<b>Totale Missione 3</b>	<b>1.215.057,53</b>	<b>1.259.720,00</b>	<b>1.256.220,00</b>	<b>1.136.220,00</b>
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	232.300,00	232.300,00	234.300,00	237.300,00
	Altri ordini di istruzione non universitaria	517.520,00	515.320,00	515.320,00	520.320,00
	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	2.196.530,00	2.292.700,00	2.292.700,00	2.292.700,00
	Diritto allo studio	5.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	<b>Totale Missione 4</b>	<b>2.951.650,00</b>	<b>3.047.320,00</b>	<b>3.049.320,00</b>	<b>3.057.320,00</b>
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
	Attività culturali e interventi diversi nel	320.296,72	344.830,00	344.830,00	344.830,00
	<b>Totale Missione 5</b>	<b>320.296,72</b>	<b>344.830,00</b>	<b>340.830,00</b>	<b>344.830,00</b>
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	119.750,00	98.750,00	93.750,00	93.750,00
	Giovani	18.593,00	20.510,00	16.500,00	16.500,00
	<b>Totale Missione 6</b>	<b>138.343,00</b>	<b>119.260,00</b>	<b>110.250,00</b>	<b>110.250,00</b>
Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	82.360,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<b>Totale Missione 7</b>	<b>82.360,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	98.100,00	0,00	0,00	0,00
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 8</b>	<b>98.100,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	186.169,25	100.500,00	97.500,00	97.500,00
	Rifiuti	34.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	Servizio idrico integrato	59.050,00	69.500,00	25.000,00	25.000,00
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	403.000,00	364.000,00	364.000,00	364.000,00
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.8000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<b>Totale Missione 9</b>	<b>690.019,25</b>	<b>557.000,00</b>	<b>509.500,00</b>	<b>509.500,00</b>

MISSIONE	PROGRAMMA	STANZIAMENTO 2018	STANZIAMENTO 2019	STANZIAMENT O 2020	STANZIAMENTO 2021
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
	Viabilità e infrastrutture stradali	1.003.543,54	932.300,00	936.850,00	936.450,00
	<b>Totale Missione 10</b>	<b>1.003.543,54</b>	<b>932.300,00</b>	<b>936.850,00</b>	<b>936.450,00</b>
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 11</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili	1.471.578,13	1.561.360,00	1.563.360,00	1.565.360,00
	Interventi per la disabilità	343.405,25	342.500,00	349.600,00	338.800,00
	Interventi per gli anziani	328.150,00	335.0050,0	335.050,00	335.050,00
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	89.200,00	151.200,00	151.200,00	151.200,00
	Interventi per le famiglie	223.299,80	193.250,00	146.500,00	146.500,00
	Interventi per il diritto alla casa	24.400,00	6.000,00	6.000,00	1.000,00
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio- sanitari e	349.802,22	340.210,00	298.210,00	277.210,00
	Cooperazione e associazionismo	45.000,00	45.000,0	45.000,00	45.000,00
	Servizio necroscopico e	213.900,00	201.750,00	170.000,00	170.000,00
	<b>Totale Missione 12</b>	<b>3.088.735,40</b>	<b>3.176.320,00</b>	<b>3.064.920,00</b>	<b>3.030.120,00</b>
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	21.376,73	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	8.900,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 14</b>	<b>30.276,73</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
	Formazione professionale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Sostegno all'occupazione				
	<b>Totale Missione 15</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	Relazioni finanziarie con le altre autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 18</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Relazioni internazionali</b>	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione 19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondi e accantonamenti</b>	Fondo di riserva	40.509,40	49.000,00	49.130,00	49.130,00
	Fondo svalutazione crediti	1.936.800,00	2.260.000,00	2.198.300,00	2.389.030,00
	Altri fondi		10.500,00	14.000,00	18.000,00
	<b>Totale Missione 20</b>	<b>1.977.309,40</b>	<b>2.319.050,00</b>	<b>2.261.430,00</b>	<b>2.456.160,00</b>
<b>Debito pubblico</b>	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	200,00	200,00	200,00	200,00
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari				
	<b>Totale Missione 50</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>	<b>200,00</b>
<b>Anticipazioni finanziarie</b>	Restituzione anticipazioni di tesoreria				
	<b>Totale Missione 60</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>15.847.735,68,00</b>	<b>16.234.420,00</b>	<b>15.855.570,00</b>	<b>15.821.400,00</b>

La spesa corrente per il triennio 2019-2021, riepilogata secondo i macroaggregati, è la seguente:

**TABELLA**

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Stanziamiento 2019</b>	<b>Stanziamiento 2020</b>	<b>Stanziamiento 2021</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	3.798.040,00	3.778.040,00	3.798.040,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	406.630,00	326.060,00	280.460,00
103	Acquisto di beni e servizi	8.485.840,00	8.362.780,00	8.175.680,00
104	Trasferimenti correnti	1.050.760,00	972.610,00	956.810,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	8.150,00	7.770,00	7.300,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	73.600,00	54.600,00	54.600,00
110	Altre spese correnti	2.411.400,00	2.353.780,00	2.548.510,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>16.234.420,00</b>	<b>15.855.570,00</b>	<b>15.821.400,00</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse. Si precisa che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale e le altre specifiche riduzioni previsti da norme di legge.

### **Redditi da lavoro dipendente**

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2019 è relativa alle unità in servizio alla data del 1°

gennaio 2019 secondo quanto previsto nella programmazione triennale 2019-2021 approvata con deliberazione G.C. n. 188 del 05/11/2018.

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto, oltre alla programmazione del fabbisogno e al piano delle assunzioni:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006 come si evince dalla tabella sotto riportata

<b>Voce</b>	<b>Rif. Bilancio/ Rif normativo</b>	<b>Stanziamento 2019</b>
Retribuzione lorde personale tempo indeterminato	101 - Reddito da lavoro dipendente	2.880.400,00
Retribuzione lorde personale tempo determinato	101 - Reddito da lavoro dipendente	40.000,00
Altre spese personale impiegato con forme di lavoro flessibile	103 - Acquisti di beni e servizi	63.000,00
Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte costo effettivamente sostenuto)		-
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per personale in comando		-
Oneri contributivi a carico dell'ente	101 - Reddito da lavoro dipendente	787.640,00
Spese previdenza integrativa Polizia Locale	101 - Reddito da lavoro dipendente	20.000,00
IRAP	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	225.250,00
Buoni pasto	101 - Reddito da lavoro dipendente	27.000,00
Assegno nucleo familiare	101 - Reddito da lavoro dipendente	15.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>		<b>4.058.290,00</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>		
Spese straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	101 - Reddito da lavoro dipendente	20.000,00
Spese assunzioni categorie protette ex legge 68/1999	101 - Reddito da lavoro dipendente	155.000,00
Diritti di rogito e incentivi tecnici	101 - Reddito da lavoro dipendente	53.784,00
Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'utilizzatore		0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali		178.900,00
<b>Totale componenti esclusi (B)</b>		<b>407.684,00</b>

(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B		3.650.606,00
LIMITE MEDIA NEL TRIENNIO 2011-2013		3.654.782,07
SALDO		- 4.176,06

### Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune di Corbetta applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- taxa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta.

### Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi erogati come riportato dal prospetto "Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" allegato al Bilancio Finanziario di Previsione 2019-2021.

Nella voce sono compresi gli acquisti di beni, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia) la manutenzione applicativi informatici, le spese per prestazioni professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, servizio asilo nido, servizio di assistenza domiciliare, servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale) la manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

Con il passaggio alla TARIP, la spesa relativa ai Servizi di Igiene Urbana (contratti di Servizio con il Consorzio) esce dal Bilancio Comunale per entrare nel Bilancio del Consorzio, con conseguente diminuzione della spesa corrente dell'Ente (ancorché in termini di "saldo" non cambia nulla).

### Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi come riportato dal prospetto "Elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti" allegato al Bilancio Finanziario di Previsione 2019-2021.

La voce comprende principalmente i contributi erogati alle famiglie e i contributi per interventi assistenziali.

### Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dalla Ragioneria Comunale e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

## Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

## Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- lo stanziamento relativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), ammontante ad € 2.260.000,00 di cui si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al Fondo di riserva ammonta ad € 49.000,00 determinato in misura pari allo 0,30% del totale delle spese correnti e, quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del TUEL.

**TABELLA**

BILANCIO	SPESE CORRENTI	MINIMO 0,30% SPESE FINALI	MASSIMO 2% SPESE CORRENTI	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA
2019	16.234.420,00	48.703,26	324.688,40	<b>49.000,00</b>
2020	15.855.570,00	47.566,71	317.111,40	<b>49.130,00</b>
2021	15.702.770,00	47.108,31	314.055,40	<b>49.130,00</b>

## Titolo 4 Rimborso di prestiti

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

**TABELLA**

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	888.741,58	896.435,58	730.655,58	948.675,58
Nuovi prestiti (+)	154.240,00	-	400.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	146.546,00	165.780,00	181.980,00	64.850,00
Estinzioni anticipate (-)	-		-	-
<b>Totale fine anno</b>	<b>896.435,58</b>	<b>730.655,58</b>	<b>948.675,58</b>	<b>883.825,58</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

**TABELLA**

anno	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari (1)	9.122,00	8.150,00	7.700,00	7.300,00
Quota capitale (2)	146.546,00	165.780,00	181.980,00	64.850,00
<b>Totale fine anno (3=1+2)</b>	<b>155.668,00</b>	<b>173.930,00</b>	<b>189.680,00</b>	<b>72.150,00</b>
Totale primi tre titoli delle Entrate (4) (*)	16.366.955,80	16.476.630,00	16.051.050,00	15.886.250,00
Incidenza (3/4)	0,951%	1,056%	1,182%	0,454%
Incidenza (1/4)	0,056%	0,049%	0,048%	0,046%

#### **Titolo 4 Entrate in conto capitale**

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, proventi derivanti dal rilascio di permessi per costruire (oneri di urbanizzazione).

Il titolo è composto dalle seguenti categorie:

**TABELLA**

TITOLO 4	STANZIAMENTO BILANCIO 2018	STANZIAMENTO BILANCIO 2019	STANZIAMENTO BILANCIO 2020	STANZIAMENTO BILANCIO 2021
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	312.500,00	150.000,00	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	73.520,00	-	-	-
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	75.415,00	280.070,00	500,00	500,00
Altre entrate in conto capitale	622.340,00	3.510.000,00	1.652.000,00	211.500,00
<b>Totale altre entrate in conto capitale</b>	<b>1.083.775,00</b>	<b>3.940.070,00</b>	<b>1.652.500,00</b>	<b>212.000,00</b>

#### **Contributi agli investimenti**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati dallo Stato e dagli altri enti pubblici. Lo stanziamento 2019 si riferisce ad un bando regionale per la realizzazione di opere pubbliche.

#### **Entrate da alienazione di beni**

L'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133 sono dettagliatamente elencati nella sezione operativa del DUP. Per il triennio 2019-2021 nel piano delle alienazioni sono stati individuati beni da dismettere per un importo complessivo di € 280.070,00 per l'anno 2019 derivanti da alienazione diritto reale – vendita diritto di superficie.

#### **Altre entrate in conto capitale**

In dettaglio, l'ammontare per l'esercizio 2019 della categoria "altre entrate in conto capitale" risulta così determinato:

<b>contributi per permessi di costruire</b>	<b>previsione</b>
A) Proventi permessi da costruire	2.000.000,00
B) Monetizzazione aree standard	118.000,00
C) Maggiorazione contributo costruzione aree	2.000,00
D) Proventi permessi da costruire per opere a scomputo	1.390.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.510.000,00</b>

Dal 2018 l'articolo 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Viene così reintrodotta un vincolo di destinazione dell'entrata. Una sorta di ritorno al passato e alla Legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del DPR 06/06/2001 n. 380. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere).

Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, con tutte le conseguenze del caso.

Non sarà più possibile impiegare tali risorse per qualsiasi tipologia di spesa, ma si dovrà dimostrarne l'utilizzo specifico per le casistiche previste dalla norma. L'aspetto interessante, tuttavia, è che il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, allocata tra le spese correnti.

I proventi per permessi di costruire previsti negli anni 2019 sono stati destinati al finanziamento delle spese di investimento e di manutenzione ordinaria rispettando i vincoli di destinazione previsti dal comma 460, sopra richiamato.

### **Le opere a scomputo**

Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e soddisfattiva di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento.

A tal proposito si ricorda che la contabilità armonizzata definisce questa tipologia di operazione una «transazione non monetaria», per la quale in base al punto 1 del principio contabile allegato n. 4/2 è necessario effettuare la rilevazione contabile emettendo una reversale di entrata (Titolo IV - permessi da costruire) e un mandato di pagamento nella spesa (Titolo II – realizzazione spesa di investimento), con quietanza del tesoriere comunale, entrambi per l'intero importo del debito e del credito opposto in compensazione.

**Monetizzazioni**

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere, previsti in € 118.000,00 per l'anno 2019 e in € 50.000,00 per l'anno 2020 e in € 1.000,00. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

**Titolo 6 Indebitamento****TABELLA**

<b>TITOLO 4</b>	<b>STANZIAMENTO BILANCIO 2018</b>	<b>STANZIAMENTO BILANCIO 2019</b>	<b>STANZIAMENTO BILANCIO 2020</b>	<b>STANZIAMENTO BILANCIO 2021</b>
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	154.240,00	-	400.000,00	
<b>Totale altre entrate in conto capitale</b>	<b>154.240,00</b>	<b>-</b>	<b>400.000,00</b>	<b>-</b>

La posta stanziata sull'esercizio 2018 si riferisce alla quota parte del finanziamento di cui al decreto n. 13729 del 22/12/2016 della Regione Lombardia per la realizzazione delle opere volte all'ampliamento della scuola secondaria di primo grado "Simone da Corbetta". Il finanziamento non è soggetto a interessi passivi.

L'importo previsto sull'esercizio si riferisce al finanziamento dell'intervento di efficientamento energetico su edifici comunali attraverso il Paternariato Pubblico Privato (PPP).

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,05%, contro un limite normativo pari al 10%.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come dimostrato dal seguente prospetto.



<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> <b>ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	10.077.853,21
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	707.751,07
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	3.497.592,80
<b>Totale entrate primi tre titoli</b>	<b>14.283.197,08</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale	1.428.319,71
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	8.150,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.420.169,71
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	896.435,58
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>Totale debito dell'ente</b>	<b>896.435,58</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

## Titolo 2 Spese investimento

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. d) del DLgs n. 118/2011, occorre indicare l'elenco degli interventi programmati per le *spese di investimento* finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011) prevede che il DUP comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché elenco annuale delle opere da relizzare.

Si precisa che sono stati rispettati i vincoli previsti dalla normativa vigente relativamente alle quote da vincolare per abbattimento barriere architettoniche e quota destinata alla realizzazione di opere per il culto.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

- 1) il programma triennale 2019/2021 ed elenco annuale delle opere da realizzare 2019 dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi previsti dal decreto del Ministero delle Infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14 di cui al decreto ministeriale;
- 2) gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.

Complessivamente gli investimenti previsti dal piano Opere pubbliche 2019-2021 trovano copertura come segue:

<b>Mezzi propri</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
<i>applicazione avanzo di amministrazione vincolato</i>	456.000,00		
<i>Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale</i>			
contributo permesso di costruire	2.000.000,00	1.600.000,00	209.500,00
alienazione di beni	500,00	500,00	500,00
Monetizzazione aree standard	118.000,00	50.000,00	
Alienazione diritti reale – vendita diritto di superficie	279.570,00		
Maggiorazione contributo di costruzione aree agricole	2.000,00	2.000,00	2.000,00
contributo permesso di costruire a scomputo	1.390.000,00		
Altre entrate in conto capitale			
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>4.246.070,00</b>	<b>1.652.500,00</b>	<b>212.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>			
Mutui	-	400.000,00	-
prestiti obbligazionari	-	-	-
aperture di credito	-	-	-
contributi da amministrazioni pubbliche	150.000,00		
contributi da imprese			
contributi da famiglie	-	-	-
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>150.000,00</b>	<b>400.000,00</b>	<b>212.000,00</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>4.396.070,00</b>	<b>2.052.500,00</b>	<b>212.000,00</b>
<i>contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente (-)</i>	191.685,00		
<i>Entrate correnti destinate al finanziamento di investimenti (+)</i>	268.115,00	13.500,00	
<i>10% proventi alienazioni destinato a rimborso prestiti (-)</i>			
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>	<b>4.472.500,00</b>	<b>2.066.000,00</b>	<b>212.000,00</b>

***Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili***

Le risorse di investimento previste nel triennio 2019-2021 sono finanziate con risorse dell'ente ad eccezione dell'annualità 2020 dove è stata stanziato l'importo di euro 400.000,00 per finanziare intervento di efficientamento energetico su edifici comunali attraverso il Paternariato Pubblico Privato (PPP).

Per il dettaglio degli interventi si rinvia alla tabella allegata alla presente relazione.

### 3.2 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non viene effettuato l'accantonamento al FCDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Si ricorda che il comma 882 dell'art. 1 della Legge n 205/2017 ha rideterminato le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FCDE prevedendo le seguenti percentuali di accantonamento

Anni	%
2018	75%
2019	85%
2020	95%
Dal 2021	100%

Per determinare l'accantonamento a FCDE nel Bilancio di Previsione 2019, si è provveduto a:

1. Individuare le categorie di entrata stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolare per ciascuna entrata la **media semplice** degli incassi calcolata nel quinquennio 2013-2017 secondo le seguenti modalità:
  - a) per gli anni 2013-2014 rapportando gli incassi complessivi dell'esercizio n sia in conto competenza che in conto residui agli accertamenti dell'esercizio n;
  - b) per gli anni 2015,2016 e 2017 rapportando gli incassi di competenza esercizio n + incassi esercizio n + 1 in conto residui esercizio n;

I prospetti dimostrativi della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione sono allegati alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema di bilancio, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, dai quali si evince la corretta quantificazione del Fondo medesimo, come di seguito riepilogato:

Descrizione	% acc.to FCDE	Stanziamiento 2019 Entrata	acc.to 85% comma 882 Legge di Stabilità 2017		Stanziamiento FCDE
ICI IMUTASI quote arretrate	47,71%	990.000,00	40,56%	401.502,32	402.000,00
Proventi asilo nido	4,89%	225.000,00	4,16%	9.355,92	9.400,00
Proventi assistenza scolastica	1,85%	157.000,00	1,57%	2.468,83	2.500,00
Canoni di locazione alloggi	24,96%	71.000,00	21,22%	15.063,36	15.100,00
Sanzioni Codice della Strada	51,05%	3.640.000,00	43,39%	1.579.487,00	1.735.000,00
Ruoli Sanzioni codice della strada	75,00%	150.000,00	63,75%	95.625,00	96.000,00
<b>totale</b>		<b>5.233.000,00</b>		<b>2.103.502,43</b>	<b>2.260.000,00</b>

Descrizione	% acc.to FCDE	Stanziamiento 2020 Entrata	acc.to 95% comma 882 Legge di Stabilità 2017		Stanziamiento FCDE
ICI IMUTASI quote arretrate	47,71%	651.000,00	45,33%	295.079,15	296.000,00
Proventi asilo nido	4,89%	205.000,00	4,65%	9.527,14	9.600,00
Proventi assistenza scolastica	1,85%	157.000,00	1,76%	2.759,28	2.800,00
Canoni di locazione alloggi	24,96%	71.000,00	23,71%	16.835,52	16.900,00
Sanzioni Codice della Strada	51,05%	3.640.000,00	48,50%	1.765.309,00	1.766.000,00
Ruoli Sanzioni codice della strada	75,00%	150.000,00	71,25%	106.875,00	107.000,00
<b>totale</b>		<b>4.874.000,00</b>		<b>2.196.385,09</b>	<b>2.198.300,00</b>

Descrizione	% acc.to FCDE	Stanziamiento 2021 Entrata	acc.to 100% comma 882 Legge di Stabilità 2017		Stanziamiento FCDE
ICI IMUTASI quote arretrate	49,00%	560.000,00	49,00%	274.400,00	275.000,00
Proventi asilo nido	4,89%	205.000,00	4,89%	10.028,57	10.500,00
Proventi assistenza scolastica	1,85%	157.000,00	1,85%	2.904,50	3.000,00
Canoni di locazione alloggi	24,96%	71.000,00	24,96%	17.721,60	18.130,00
Sanzioni Codice della Strada	53,50%	3.640.000,00	53,50%	1.947.400,00	1.947.400,00
Ruoli Sanzioni codice della strada	90,00%	150.000,00	90,00%	135.000,00	135.000,00
<b>totale</b>		<b>4.783.000,00</b>		<b>2.387.454,67</b>	<b>2.389.030,00</b>

esercizio	importo minimo del FCDE (*)	Importo iscritto in Bilancio
2019	2.103.468,17	2.260.000,00
2020	2.196.346,80	2.198.300,00
2021	2.387.454,67	2.389.030,00

(\*) percentuali minime stabilite dall'art. 1, comma 882, Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2017): 2019 = 85%, 2020 = 95%, 2021 = 100%

Si ricorda, infine che l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Alla data odierna non risulta iscritti importi in fondo pluriennale vincolato.

### ***Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente.***

Nel Bilancio finanziario di previsione 2019/2021 è possibile applicare al bilancio di previsione l'avanzo presunto relativo:

- a) Ai fondi vincolati;
- b) Ai fondi accantonati risultanti dall'ultimo rendiconto approvato

L'Ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risulteranno dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Tale facoltà riguarda tutti i fondi vincolati a prescindere dalla natura dei vincoli (mutui, trasferimenti correnti, trasferimenti di parte capitale) e a prescindere dall'anno in cui si è formato l'avanzo. E'

quindi possibile applicare l'avanzo vincolato sia che provenga dai vincoli determinati dall'approvazione dell'ultimo rendiconto approvato (esercizio 2017), sia che derivi da vincoli costituiti nell'ultimo esercizio (2018). Questo per agevolare la realizzazione di quanto risulta già finanziato con entrate specificamente destinate.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:</b>		
<b>(=)</b>	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>4.374.418,09</b>
<b>(+)</b>	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018</b>	<b>1.717.767,09</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	13.432.185,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	17.528.434,34
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	20.249,83
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	13.062,42
<b>(=)</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione 2019</b>	<b>2.029.248,55</b>
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	4.634.275,72
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.648.570,21
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
<b>(=)</b>	<b>Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018</b>	<b>5.014.954,06</b>
<b>2) Composizione del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018:</b>		
	<b>Parte accantonata</b>	
	Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2018	4.199.409,22
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo oneri contrattuali	0,00
	Fondo indennità fine mandato Sindaco	7.251,05
	Fondo oneri contenzioso	80.500,00
	Altri accantonamenti	
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>4.287.160,27</b>
	<b>Parte vincolata</b>	
	Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	574.284,18
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00



	Altri vincoli	0,00
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>574.284,18</b>
	<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale parte disponibile</b>	<b>153.509,61</b>

Ai sensi dell'art. 11, comma 6 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti all'ente.

### Fondi vincolati derivanti da leggi e principi contabili

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto 2018 ammonta a complessivi euro 574.284,18.

Di seguito si riporta elenco delle quote vincolate di cui all'oggetto

quota 10% proventi permessi di costruire (primaria e secondaria) destinate ad abbattimento barriere architettoniche come previsto dall'art. 15 della Legge regionale n. 6/1989	212.589,86
Art. 43, comma 2-bis Legge Regionale n. 12/2015 - Maggiorazione percentuale del contributo di costruzione da destinare ad interventi forestali a rilevanza ecologica per interventi di nuova costruzione che sottraggono superfici agricole	57.085,63
quota 10% delle alienazione destinata all'estinzione anticipata dei mutui (DL 78 del 19 maggio 2015)	14.005,00
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera a) Quota obbligatoria 25%	107.308,18
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera b) Quota obbligatoria 25%	54.440,00
Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera c) Quota obbligatoria 100%	100.000,00
quota 8% proventi permessi di costruire (secondaria) destinato alle strutture di culto di cui al comma 1, dell'art. 70 della Legge Regionale n. 12/2005;	28.855,61

### Fondi accantonati

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione presunto 2018 ammonta a complessivi 4.287.160,27

Di seguito si riporta elenco analitico delle quote accantonate:

Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	4.199.409,22
Fondo indennità fine mandato sindaco	7.251,05
Accantonamento presunto per contenziosi	80.500,00

***Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti all'ente***

Nel Bilancio finanziario di previsione 2019/2021 è previsto l'utilizzo delle quote vincolate pari ad euro 456.000,00 derivanti da:

1. quota 10% proventi permessi di costruire (primaria e secondaria) destinate ad abbattimento barriere architettoniche come previsto dall'art. 15 della Legge regionale n. 6/1989 pari ad euro 212.500,00 e destinate a finanziare in quota parte la realizzazione di pista ciclabile
2. Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera a) Quota obbligatoria 25% pari ad euro 89.060,00 e destinata al finanziare in quota parte realizzazione della nuova segnaletica per la realizzazione della piste ciclabile a favore dell'utenza debole (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti;
3. Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera b) Quota obbligatoria 25% pari ad euro 54.440,00 e destinata a finanziare acquisto attrezzature volte a potenziare le attività di controllo e di potenziamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
4. Quota destinata alle finalità di cui all'art. 208, c. 4, lettera c) Quota obbligatoria 25% pari ad euro 100.000,00 e destinata a finanziare quota della manutenzione straordinaria di strade al fine di migliorare la sicurezza stradale.

Non è previsto l'utilizzo di quote accantonate del risultato presunto.

### **Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Si dà atto che il Comune non ha rilasciato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi dell'art. 207 del TUEL e, conseguentemente, non sussistono interessi passivi relativi ad operazioni di indebitamento garantite dal Comune.

### **Elenco delle partecipazioni possedute**

Ai sensi dell'art. 11-*quater* del D.Lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del D.Lgs. 118/2011, per **società partecipata** da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D.Lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Le **società controllate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
<b>Farmacia Comunale S.r.l.</b> www.farmaciacomunalecorbetta.com	L'attività comprende la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie. La società potrà effettuare la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi; potrà inoltre effettuare test di auto-diagnosi e servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza. Potrà infine effettuare la prestazione di tutti i servizi utili, complementari e di supporto all'attività farmaceutica.	100%

Le **società partecipate** del Comune sono le seguenti:

denominazione	attività	% partecipazione
<b>A.S.M. S.r.l.</b> www.asmmagenta.it	Multyutility	0,27%
<b>ATS - Azienda Trasporti Scolastici S.r.l.</b> www.aziendatrasportiscolastici.it	Servizio di trasporto Scolastico e servizi diversi a favore dei comuni soci	7,69%
<b>E.ES.CO S.r.l.</b> www.e2sco.it	Environment Energy Service Company. <b>In data 27.11.2015 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società</b>	0,29%
<b>CAP HOLDING S.p.A.</b> www.gruppocap.it	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque, che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.	0,5779%

Le **Aziende Speciali** del comune sono le seguenti:

denominazione	Attività	% partecipazione
<b>Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona "Don Cuni" di Magenta</b> www.servizipersona.it	gestione dei servizi socio-assistenziali, socio-sanitari integrati trasferiti dai Comuni consorziati, in un più ampio contesto di servizi di aiuto alla persona rivolti a minori, diversamente abili, alle categorie disagiate e agli anziani	13,21%

I **consorzi** partecipati dal comune sono:

denominazione	Attività	% partecipazione
<b>Consorzio dei Comuni dei Navigli</b> www.consorzionavigli.it	Il Consorzio ha come scopo principale la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali o industriali, nonché la gestione del servizio di raccolta differenziata nell'ottica di creare una cultura per la riduzione dei rifiuti. In subordine si occupa della promozione turistica del territorio.	4,17%

**Saldo di Finanza Pubblica**

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2020</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)			
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	8.845.000,00	8.506.000,00	8.435.000,00
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	574.380,00	494.700,00	400.900,00
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	7.057.250,00	7.050.350,00	7.050.350,00
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	3.940.070,00	1.652.500,00	
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-	-
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)		-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	16.234.420,00	15.855.570,00	15.821.400,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	2.260.000,00	2.198.300,00	2.389.030,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.050,00	14.000,00	18.000,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	<b>13.964.370,00</b>	<b>13.643.270,00</b>	<b>13.414.370,00</b>

I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.472.500,00	2.066.000,00	212.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)			
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>4.472.500,00</b>	<b>2.066.000,00</b>	<b>212.000,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CONCESSI NEL 2016 E DA RECUPERARE</b>	<b>(-)</b>			
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		<b>1.979.830,00</b>	<b>1.994.280,00</b>	<b>2.471.880,00</b>

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, dal 2016 non è prevista la possibilità di utilizzare una quota dei proventi dei permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente, consentita sino al 2015 fino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

La legge 243/2012 che aveva stabilito le regole del pareggio di bilancio per gli enti locali, è stata modificata dalla legge 12/08/2016 n.164 (pubblicata in G.U. 29/08/2016 n. 201), la quale ha previsto per gli enti locali quanto segue:

- l'obbligo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. In questo modo sono state eliminati gli equilibri di cassa rispetto a quanto veniva previsto precedentemente;

- l'inserimento del Fondo Pluriennale Vincolato precisando che *“Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.*

*A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali”;*

- in caso di mancato conseguimento dei vincoli al pareggio di bilancio è stato previsto che *“Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente registri un valore negativo del saldo ..., il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti”.*

La legge di Bilancio 2017 con il comma 463 ha formalmente abrogato la normativa concernente il pareggio di bilancio come disciplinato dalla legge di stabilità 2016 (commi 709-712 e 719- 734), e l'ha sostituita con l'altra disciplina riportata nei commi successivi dal 465 al 508.

Ha confermato, però, gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016.

Il comma 466, in particolare, contiene le indicazioni relative alle nuove regole di finanza pubblica previste per gli enti territoriali. Nel dettaglio, confermando il vincolo già previsto per il 2016, il comma stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti locali devono conseguire un **saldo non negativo**, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della **legge 243/2012**. Il comma, inoltre, stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota rinveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV per l'intero triennio, in continuità con il 2016, consente quindi di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato. Risulta importante segnalare la modifica strutturale che **dal 2020** investirà il FPV utile ai fini del saldo di finanza pubblica. Fino al 2019, infatti, sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota rinveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo, elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.



Infine, rimane da evidenziare che dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

I commi 468-474 contengono disposizioni relative al monitoraggio e alla certificazione del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio 2017, in continuità con quanto già previsto dalla legge di stabilità 2016.

In particolare, il comma 468 prevede che gli enti, al fine di dimostrare il rispetto del saldo, devono allegare al bilancio di previsione il prospetto previsto dall'allegato 9 al d.lgs. 118/2011.

Tale prospetto esclude gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 gli Enti Territoriali utilizzano il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 118/2011.

Gli Enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (allegato 10 del D. Lgs. 118/2011).

Sono quindi abrogati, a decorrere dal 2019, il sistema di regole, adempimenti, patti di solidarietà, premi e sanzioni.

Corbetta, 12 novembre 2018

RESPONSABILE SETTORE  
RISORSE FINANZIARIE  
D.ssa Claudia Bagatti